



Bilancio 2016: le nuove regole contabili



Agenda

Derivati

OIC 29

Regole di transizione

Agenda

Derivati

OIC 29

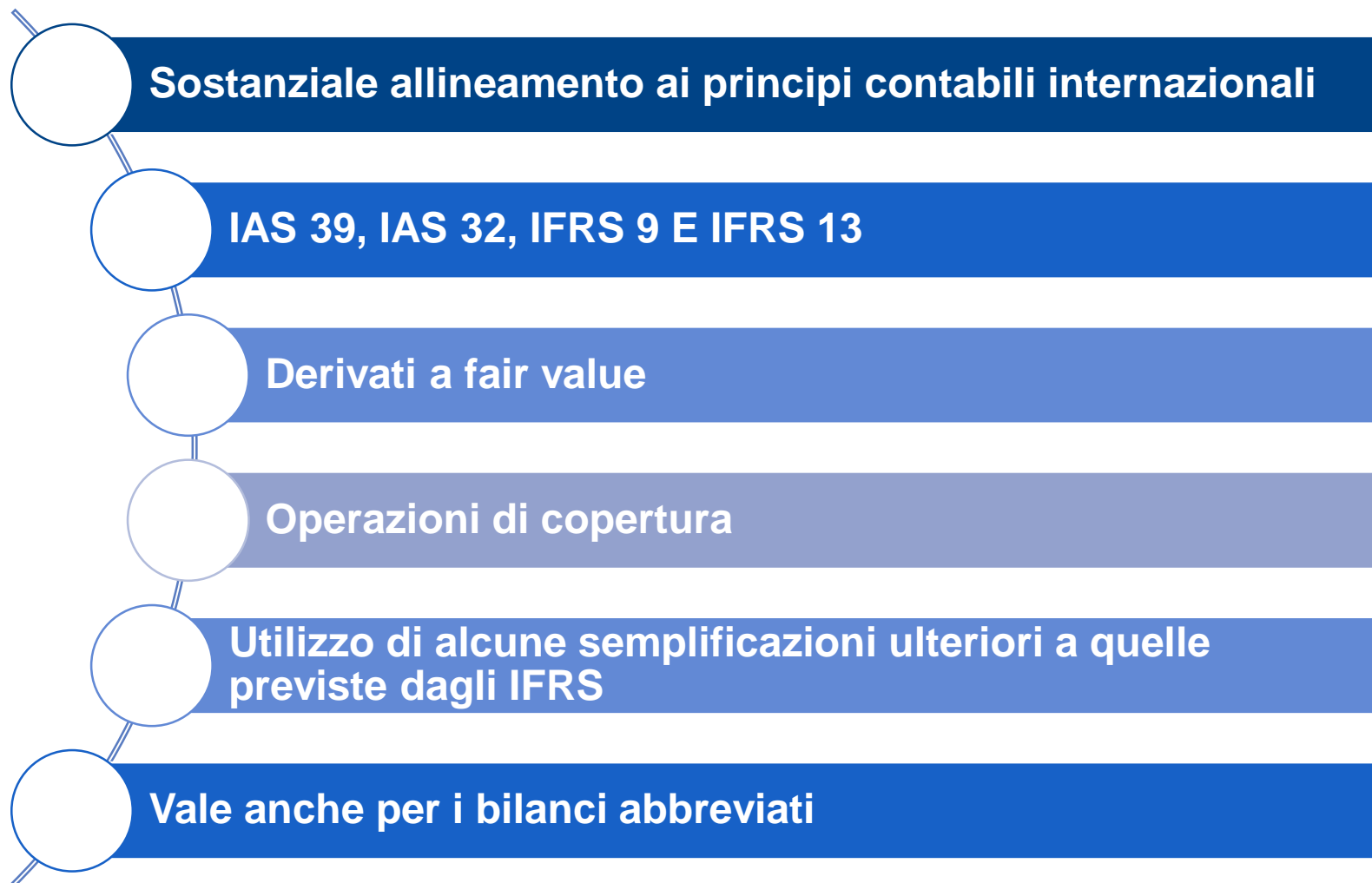
Regole di transizione



Nuovo principio contabile

OIC 32 Strumenti finanziari derivati

OIC 32 Derivati: in sintesi





Le definizioni

Derivato

E' uno strumento finanziario o altro contratto che ha le tre seguenti caratteristiche

Fair value
cambia come
risposta al
cambiamento
delle variabili
sottostanti

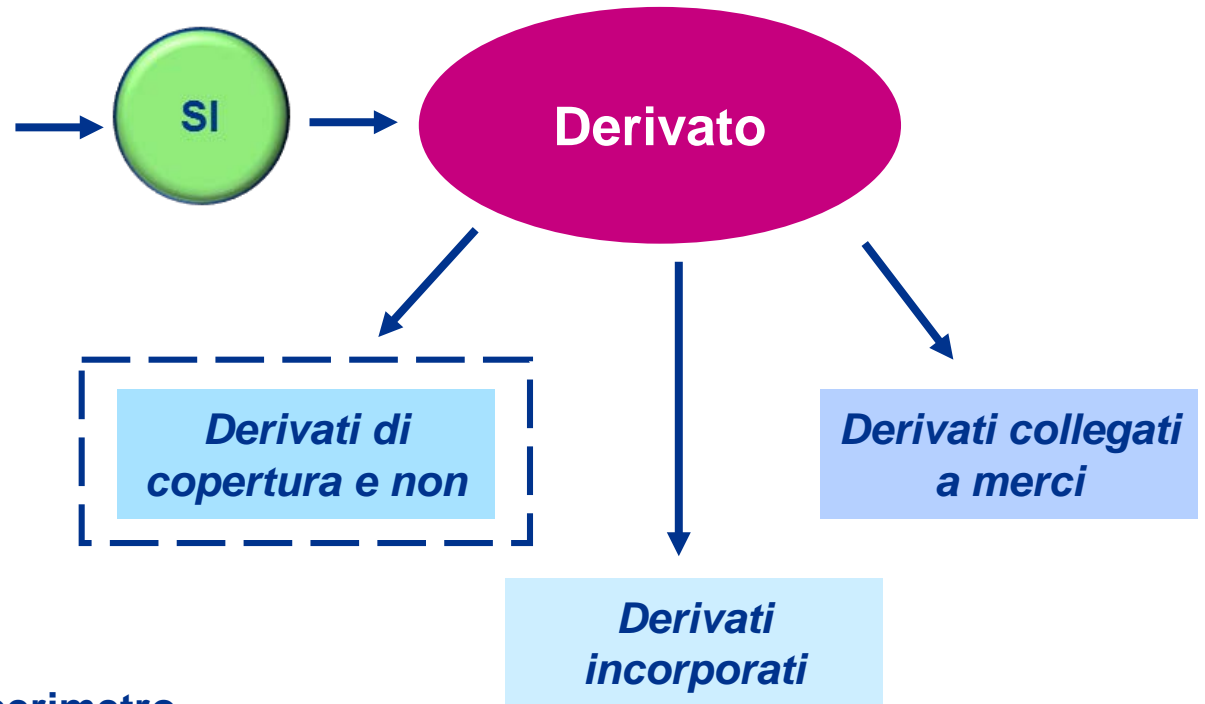
Nessuno o
minimo
investimento
iniziale

Regolato ad una
data futura

Rinvio ai "Principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea" [Art. 2426 c. 2]

Definizione di derivato

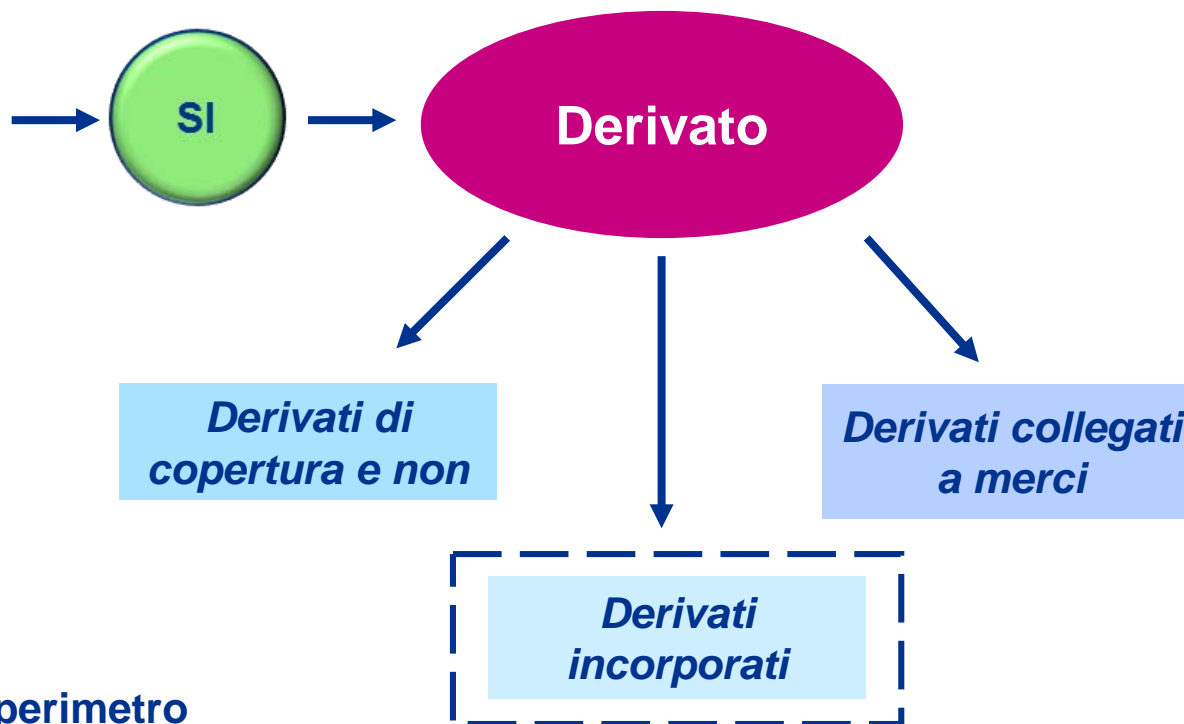
Esiste in bilancio uno strumento finanziario o altro contratto che rispetta i requisiti per la definizione di derivato?



Definizione perimetro

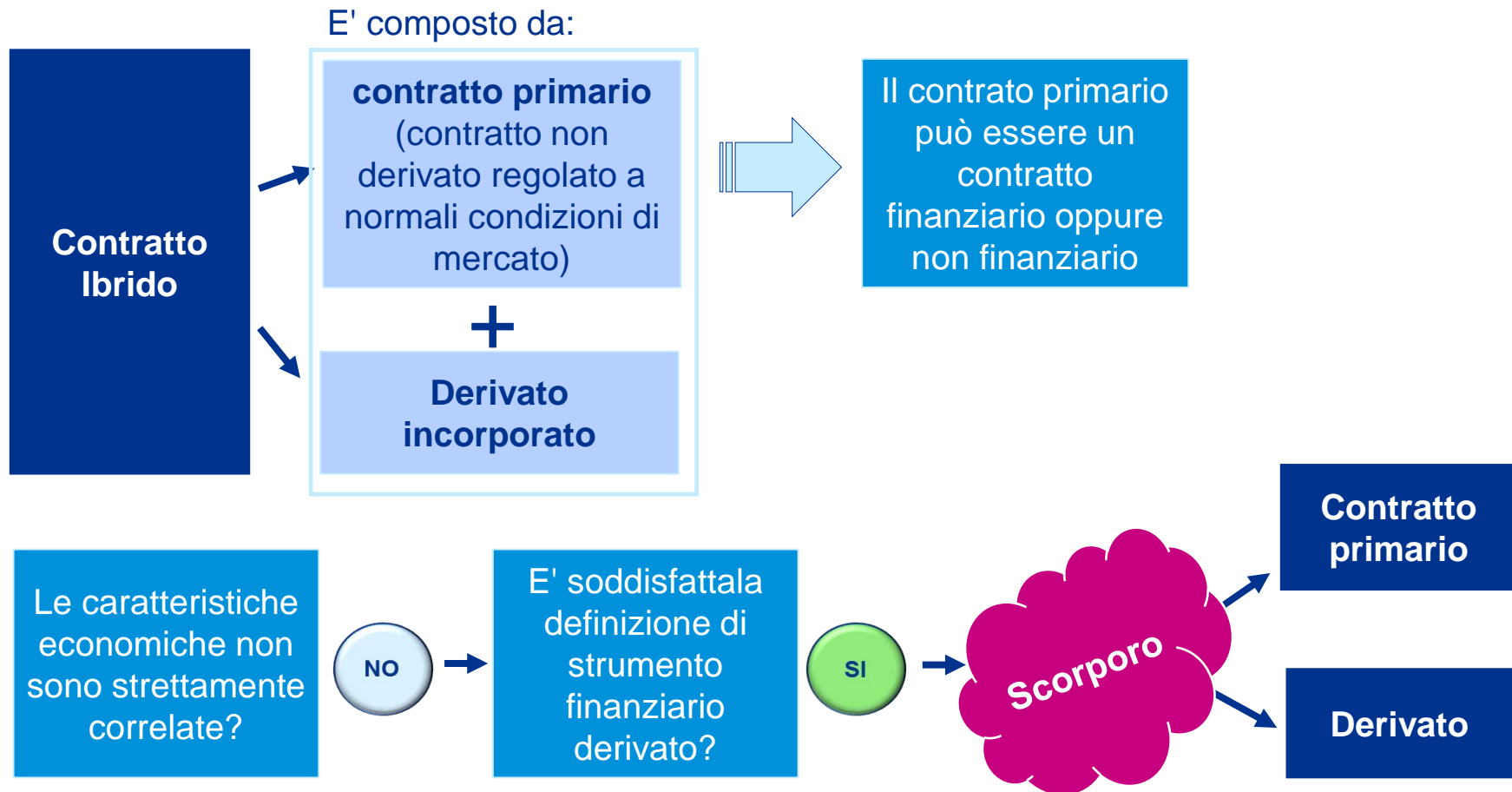
Definizione di derivato

Esiste in bilancio uno strumento finanziario o altro contratto che rispetta i requisiti per la definizione di derivato?

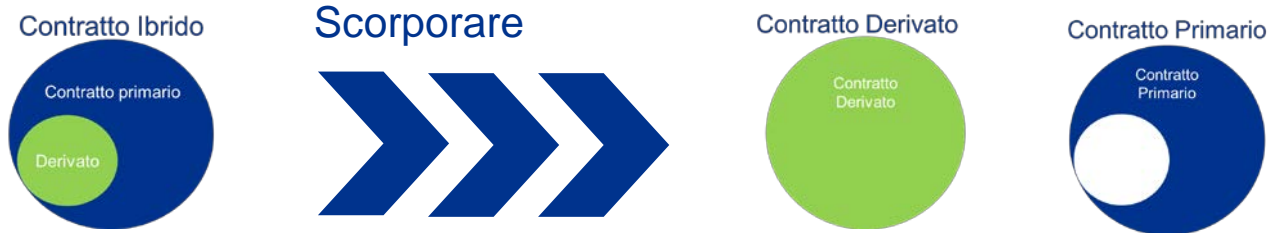


Definizione perimetro

Separazione dei derivati incorporati



Esempi di derivati incorporati da scorporare (Appendice C)



Opzione o clausola automatica di estensione della scadenza di uno strumento di debito

Non è strettamente correlata allo strumento primario di debito a meno che non sia previsto che tale estensione avvenga al tasso di mercato.

Possibile Scorporo

Interessi o quote capitale indicizzati al valore di strumenti di capitale o di una merce

Incorporati in uno strumento primario di debito, non sono strettamente correlati allo strumento primario poiché i rischi non sono simili.

Scorporo

Opzione di conversione in capitale

Incorporata in uno strumento di debito convertibile non è strettamente correlata.

Scorporo

Esempi di derivati incorporati da non scorporare (Appendice C)

Contratto Ibrido



Un contratto floor o cap su tassi d'interesse

Incorporato in un contratto di debito o in un contratto assicurativo, è considerato strettamente correlato al contratto sottostante, se il cap è \geq del tasso d'interesse di mercato e se il floor è \leq al tasso d'interesse di mercato quando il contratto è emesso.

**Non
Scorporo**

Un contratto floor o cap su acquisto o vendita di un'attività (es. merce)

E' considerato strettamente correlato al contratto sottostante di acquisto o vendita di un'attività, se il cap è \geq prezzo di mercato e se il floor è \leq al prezzo di mercato quando il contratto è emesso.

**Non
Scorporo**

Esempi di derivati incorporati da non scorporare (Appendice C)

Contratto Ibrido



**Derivato su cambi
incorporato in un
contratto sottostante**

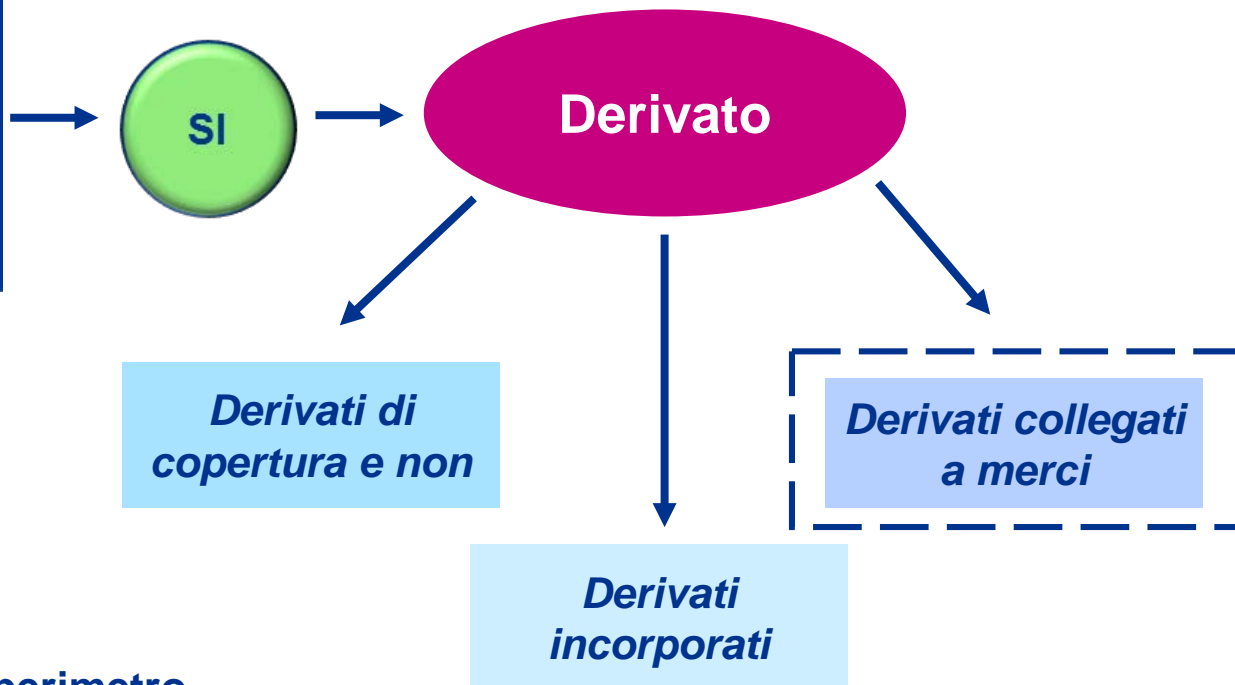
È strettamente correlato se non contiene un'opzione e se i pagamenti devono essere effettuati in una delle seguenti valute:

- a) la valuta funzionale di una qualsiasi parte contrattuale rilevante;**
- b) la valuta in cui il prezzo del relativo bene o servizio acquistato è normalmente espresso in operazioni commerciali nel mondo (quali il dollaro americano per operazioni sul petrolio greggio).**

**Possibile
non
Scorporo**

Definizione di derivato

Esiste in bilancio uno strumento finanziario o altro contratto che rispetta i requisiti per la definizione di derivato?



Definizione perimetro

OIC 32 Derivati – derivati collegati a merci

Strumenti finanziari derivati collegati a merci

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quelli collegati a merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le proprie esigenze di acquisto, di vendita o di utilizzo delle merci

il contratto sia stato destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione

si prevede che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce

Considerazioni

La disposizione è sostanzialmente allineata a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS 39.5 e IAS 39.6 (cosiddetta *own use exemption*), seppure sia - per alcuni aspetti - meno restrittiva.

OIC 32 Derivati - "own use exemption"

Esempi

Nelle seguenti circostanze vale la cosiddetta "own use exemption"?

Acquisto a termine a sei mesi di 10 Ton di succo di arancia congelato da parte di un produttore di succhi di frutta. Il volume di acquisto è coerente con le previsioni di produzione e vendita. Il prezzo di acquisto è definito in valuta estera.

SI

E se l'utilizzo atteso mensile fosse di 0,5 Ton?

NO

E se la Società acquirente, storicamente, estinguesse anticipatamente parte dei contratti di acquisto a termine regolando il netto tra prezzo di mercato e prezzo contrattuale per cassa?

NO

E se la Società acquirente non fosse un produttore ma un rivenditore?

NO

Definizione di *fair value*

IFRS 13.9 e
OIC 32.12

Il prezzo

che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero

che si pagherebbe per il trasferimento di una passività

in una **regolare operazione**

tra **operatori di mercato**

alla data di valutazione





La contabilizzazione dei derivati: regola generale

Regole generali di contabilizzazione

RILEVAZIONE INIZIALE

- Iscrizione al fair value al momento in cui la Società diventa parte del contratto ed è soggetta ai relativi obblighi



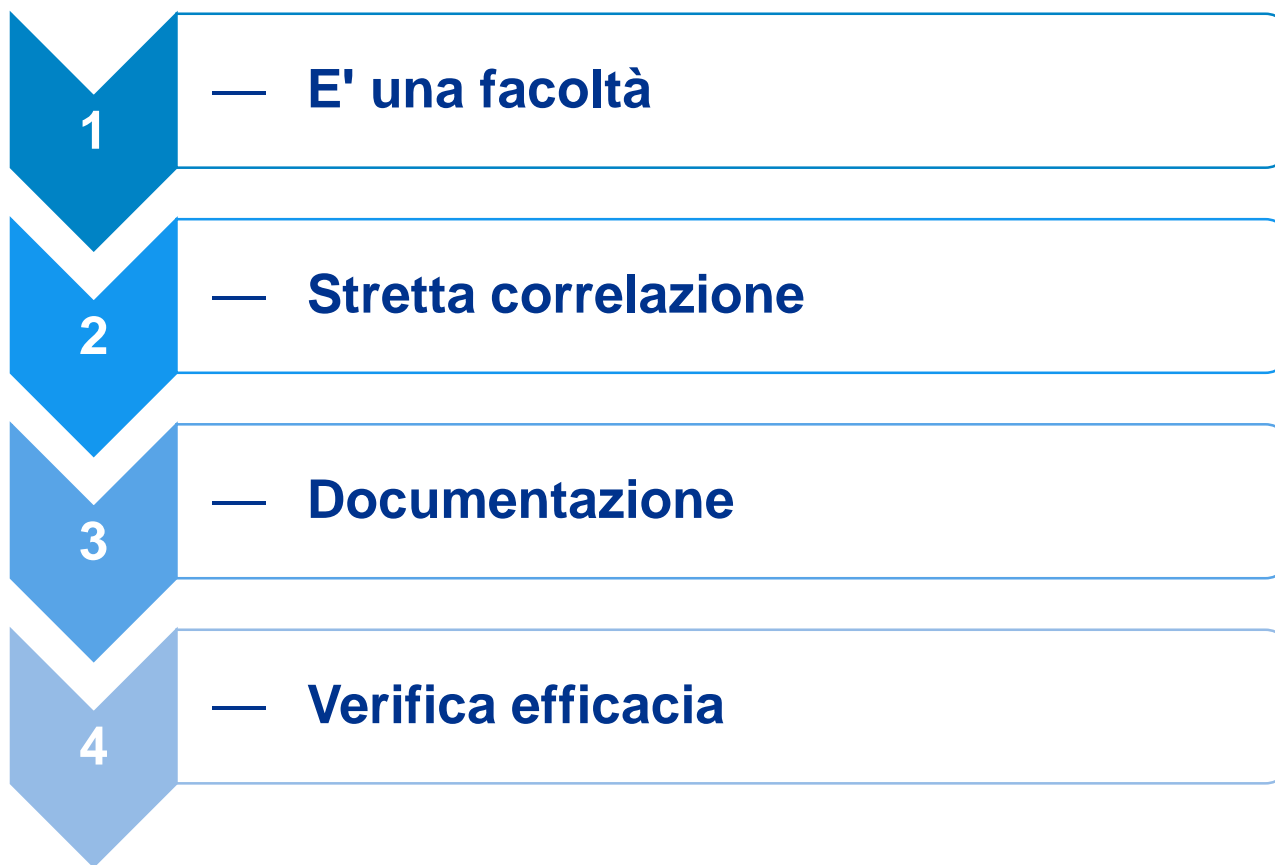
RILEVAZIONE SUCCESSIVA

- La variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente è rilevata a **CONTO ECONOMICO**



Le operazioni di copertura

La contabilizzazione di copertura



Obiettivo della copertura e schema di copertura

**L'OBIETTIVO DELLA COPERTURA
È LIMITARE IL RISCHIO DI**

**VARIAZIONE DI FAIR
VALUE DI ATTIVITÀ E
PASSIVITÀ IN
BILANCIO**

FAIR VALUE HEDGE

**VARIABILITÀ DI
FLUSSI DI CASSA
FUTURI**

CASH FLOW HEDGE

Fair value hedge

Valutazione dello strumento coperto

Fair value



Variazioni nel fair value

Variazioni di fair value a conto economico

Valutazione dell'elemento coperto

Adeguamento del Fair value con riferimento al rischio oggetto di copertura ()*

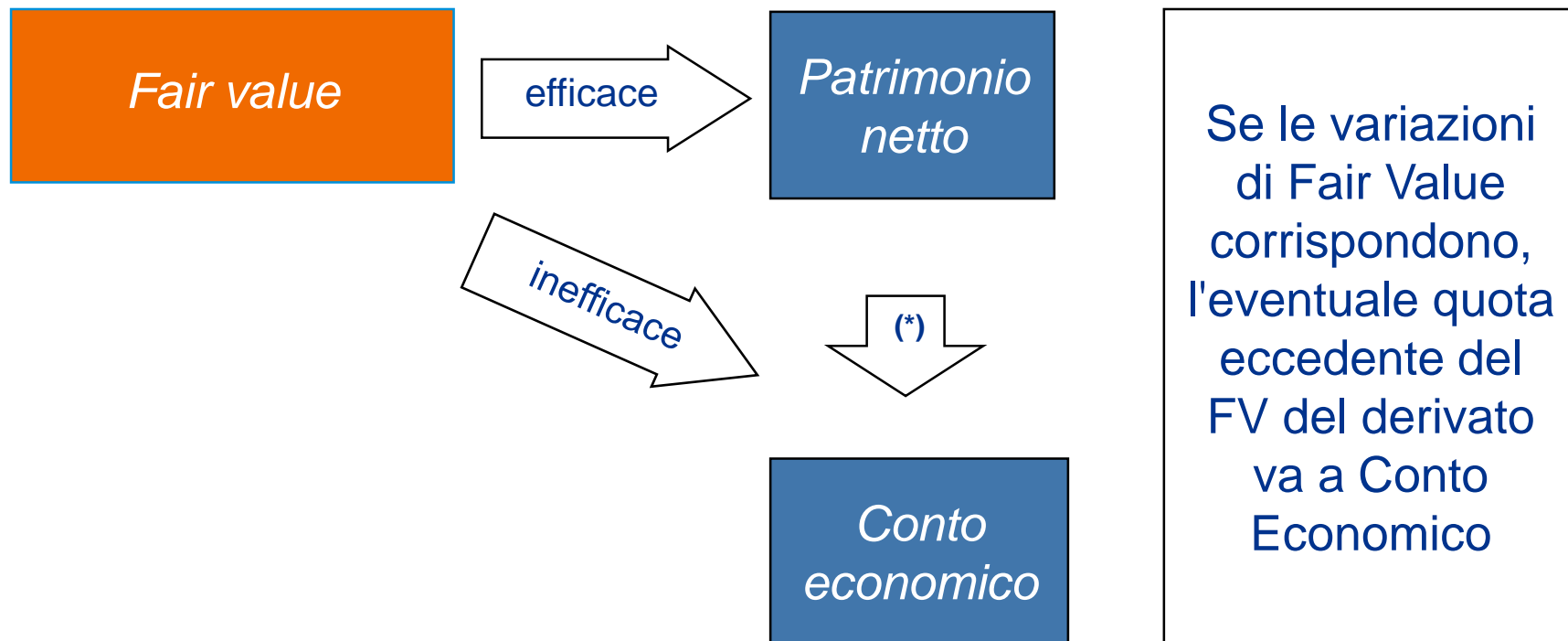


(*) Questo si applica anche se un elemento coperto è valutato al costo o al costo ammortizzato

Cash Flow Hedge

Valutazione degli
strumenti di copertura

Variazioni
nel fair value



(*) Basato sul momento in cui si verifica l'impatto a Conto Economico degli elementi coperti (es. costi di vendita, ammortamento, interessi).

Quando una relazione è di copertura?

1

Solo
**STRUMENTI DI
COPERTURA**
e
**ELEMENTI
COPERTI**
ammissibili



2

**STRETTA E
DOCUMENTATA
CORRELAZIONE**



3

Relazione di
copertura
EFFICACE



Quando una relazione è di copertura?

1

Solo
**STRUMENTI DI
COPERTURA**
e
**ELEMENTI
COPERTI**
ammissibili



2

**STRETTA E
DOCUMENTATA
CORRELAZIONE**



3

Relazione di
copertura
EFFICACE



Strumenti di copertura ed elementi copertura ammissibili

Strumenti di copertura

Derivati

**Derivati incorporati
scorporati**

**Strumenti non derivati
classificati come di
copertura solo per la
copertura di rischi di cambio
in valuta estera**

Elementi coperti

**Attività passività in
bilancio**

Impegni irrevocabili

**Operazioni programmate
altamente probabili**



Un'opzione venduta non può essere generalmente designata come strumento di copertura.
Un elemento di Patrimonio Netto non può essere designato come elemento coperto.

Quando una relazione è di copertura?

1

Solo
**STRUMENTI DI
COPERTURA**
e
**ELEMENTI
COPERTI**
ammissibili



2

**STRETTA E
DOCUMENTATA
CORRELAZIONE**



3

Relazione di
copertura
EFFICACE



Criteri di ammissibilità della contabilizzazione di copertura

STRETTA E DOCUMENTATA CORRELAZIONE

All'INIZIO della relazione di copertura designazione e **DOCUMENTAZIONE FORMALE**

- ✓ **Strumento di copertura**
- ✓ **Elemento coperto**
- ✓ **Natura del rischio coperto**
- ✓ **Modalità valutazione dei requisiti di efficacia della copertura (compresa determinazione inefficacia)**

Quando una relazione è di copertura?

1

Solo
**STRUMENTI DI
COPERTURA**
e
**ELEMENTI
COPERTI**
ammissibili



2

**STRETTA E
DOCUMENTATA
CORRELAZIONE**



3

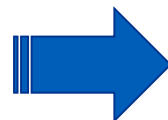
Relazione di
copertura
EFFICACE



Criteria di ammissibilità delle operazioni di copertura

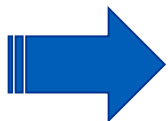
3

Relazione di copertura efficace



a

Esiste relazione economica?



b

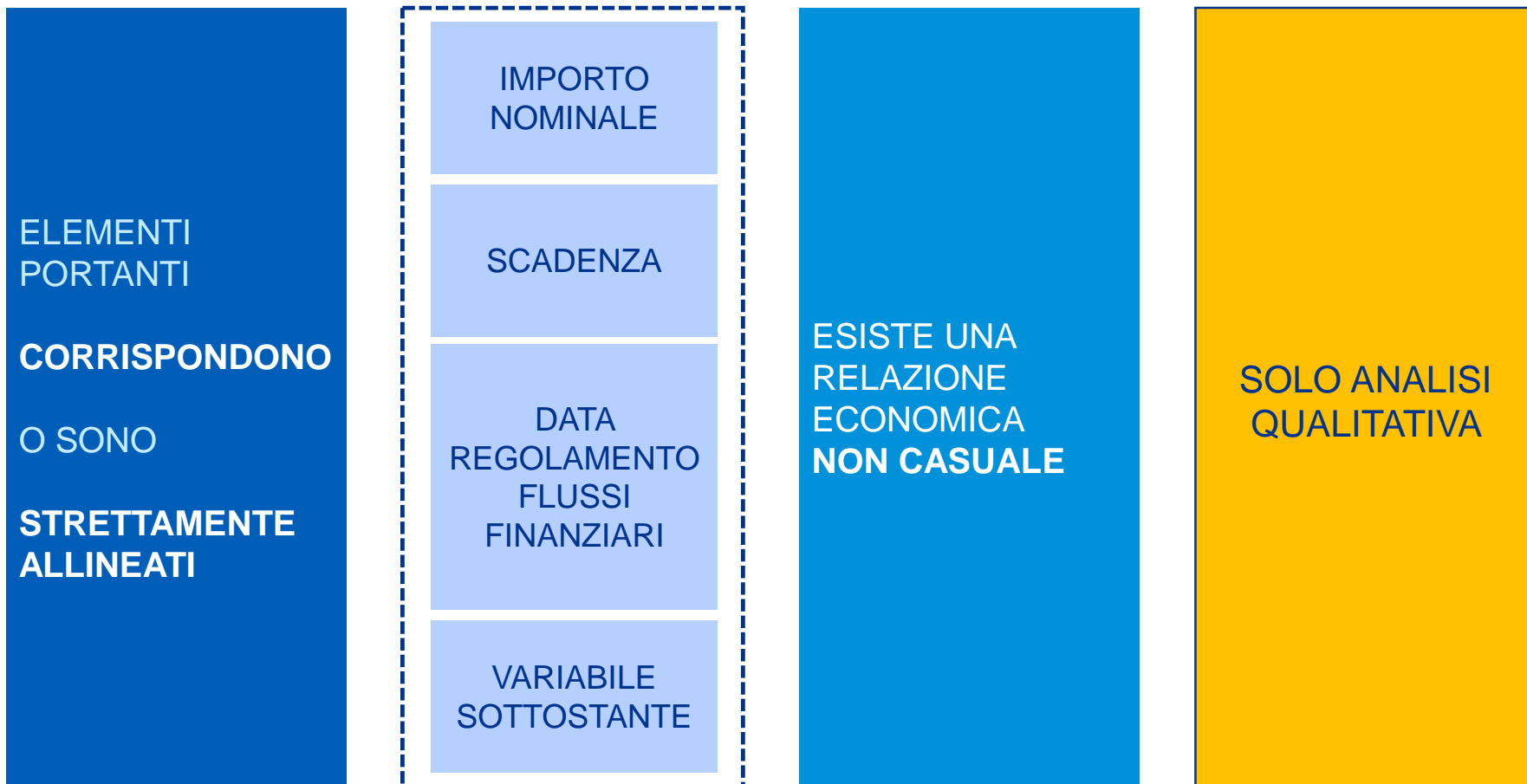
L'effetto del rischio di credito non prevale? (se non è oggetto di copertura)



c

Rapporto di copertura è pari al rapporto tra le quantità dei derivati utilizzati e le quantità elementi coperti (normalmente 1:1)

Coperture semplici



Coperture semplici

QUANDO valutare la sussistenza della relazione di copertura

... è efficace la relazione di copertura? ...

Data inception
(quando nasce la
relazione di
copertura)

Data chiusura
di bilancio

Ogni qualvolta si
verifichino
variazioni
significative della
relazione
economica tra
elemento coperto e
strumento di
copertura

Ogni qualvolta si
verifichi un
incremento
significativo del
rischio di credito*
che possa
prevalere sulle
variazioni di valore
della relazione
economica

IAS 39
esistono
soglie

Non esiste una
soglia quantitativa
prevista dal principio

* Se il rischio credito
non è l'oggetto coperto



Esempio di documentazione

Esempio di documentazione (1/6)

Relazione di copertura n. [...] – Rischio cambio - fatturato mese marzo 2017

Preparata il [gg/mm/aaaa] da _____

Rivista e approvata il [gg/mm/aaaa] da _____

Dichiarazione di conformità alla strategia e alle politiche aziendali

La relazione di copertura di seguito identificata risulta conforme a quanto previsto dalla Policy aziendale [...], versione ____ approvata il [gg/mm/aaaa] (di seguito anche “Policy”), e coerente con quanto previsto dalla Strategia “Gestione dei rischi aziendali”, approvato durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del [gg/mm/aaaa] (di seguito anche “Strategia”).

In particolare, la presente relazione di copertura è stata posta in essere in quanto, sulla base delle nuove previsioni di budget, la Società risulta esposta al rischio di cambio per effetto della fatturazione in dollari prevista per il mese di marzo 2017.

Esempio di documentazione (2/6)

Identificazione dell'elemento coperto

L'elemento coperto consiste nei primi \$500.000 fatturati nel mese di marzo 2017, derivanti dalla vendita di [*descrizione dei beni/servizi venduti, ove applicabile*] a [*descrizione del cliente/canale di vendita, ove applicabile*].

Elementi a supporto dell'“alta probabilità” dell'operazione

Tale ammontare risulta coerente con le previsioni di budget, come da documentazione allegata [*allegare ultimo budget approvato dal Consiglio di Amministrazione e ultimo budget di cassa/documento di pianificazione finanziario disponibile*], che evidenziano un fatturato atteso in dollari per il mese di marzo 2017 pari a \$680.000.

Esempio di documentazione (3/6)

Identificazione dello strumento di copertura

Lo strumento di copertura è il *forward* di vendita di dollari di seguito descritto.

- N. identificativo contratto: [...]
- Data di stipula del contratto: [gg/mm/aaaa]
- Controparte: [...]
- Tipologia di strumento: *forward*
- Nozionale di riferimento (in divisa): \$500.000
- Scadenza del contratto: [gg/mm/aaaa]
- Durata in giorni: [...]
- Tasso di cambio a pronti alla data di stipula del contratto: [X.XXXX]
- Tasso di cambio a termine del contratto: [X.XXXX]
- Altre note: [..., eventuale separazione dei punti a termine, etc.]

Esempio di documentazione (4/6)

Analisi qualitativa

Di seguito si riporta la sintesi delle analisi delle caratteristiche dell'elemento coperto e dello strumento di copertura

Elementi portanti elemento coperto:

- Importo nominale: \$ 500.000
- Scadenza: marzo 2017
- Sottostante: tasso di cambio €/€

Elementi portanti strumento di copertura:

- Importo nominale: \$ 500.000
- Scadenza: marzo 2017
- Sottostante: tasso di cambio €/€

Esempio di documentazione (5/6)

Rischio della controparte

Alla data della stipula del contratto derivato, non si ravvisano particolari problematiche inerenti il merito creditizio della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto.

Rapporto di copertura

Il rapporto di copertura è calcolato confrontando il valore nominale della vendita a termine di merci per 500 dollari con la vendita a termine di 500 dollari ad un tasso prefissato. Il rapporto di copertura è 1:1. La società, coerentemente con la sua politica di gestione del rischio, stabilisce che se il tasso di cambio Euro/dollaro dovesse uscire dall'intervallo 0,8-1,2 dovrebbe rivedere il rapporto di copertura.

Esempio di documentazione (6/6)

Analisi delle principali potenziali cause di inefficacia della relazione di copertura

Le principali cause di inefficacia della relazione identificate sono:

- variazione nell'aspettativa circa l'ammontare del fatturato atteso in dollari per il mese di marzo 2017; in particolare, se l'ammontare di fatturato atteso risulti inferiore a \$500.000, emergerà un'inefficacia da rilevare a conto economico.
- variazione nell'aspettativa circa la tempistica di manifestazione del fatturato atteso per il mese di marzo 2017; se la tempistica di fatturazione attesa risulti inferiore a marzo 2017, emergerà un'inefficacia da rilevare a conto economico, coerentemente a quanto previsto dalla Policy.
- variazione nel merito creditizio della controparte dello strumento di copertura.

Cessazione dell'hedge accounting

**OPERAZIONE PROGRAMMATA
NON PIÙ ALTAMENTE PROBABILE**

**LO STRUMENTO DERIVATO
È SCADUTO, VENDUTO, CESSATO O ESERCITATO**

**L'ELEMENTO COPERTO
È VENDUTO, ESTINTO O ALTRIMENTI DISMESSO**

**LA COPERTURA
NON È PIÙ ALTAMENTE EFFICACE**

**LA COPERTURA
NON RISPONDE PIÙ ALL'OBIETTIVO DI GESTIONE DEL RISCHIO**

Effetti della cessazione dell'hedge accounting

SI RITORNA ALLA NORMALI REGOLE DI CONTABILIZZAZIONE



Fair Value Hedge

L'oggetto coperto torna alle regole di "valutazione ordinaria" tenendo conto delle precedenti variazioni di FV contabilizzate.



Cash Flow Hedge

L'operazione programmata deve ancora realizzarsi: riclassifica da patrimonio quando la transazione ha effetti in conto economico

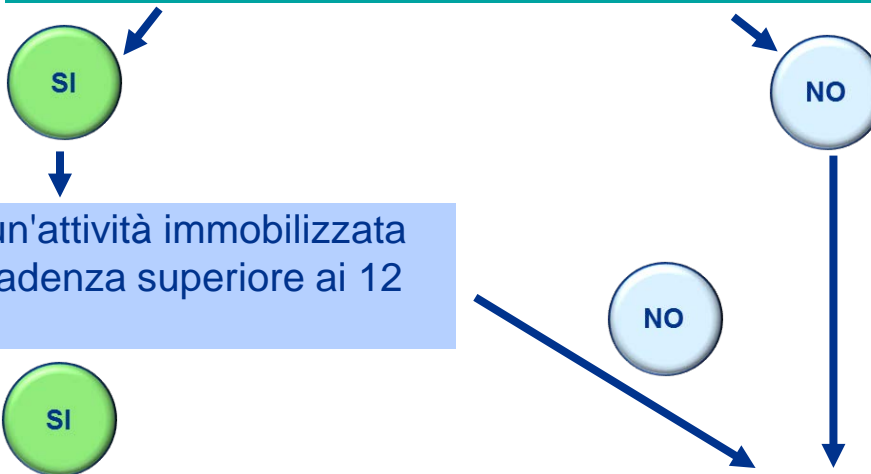
L'operazione programmata non si realizzerà: immediata riclassifica da patrimonio a conto economico

Classificazione in Bilancio - Stato Patrimoniale Attivo

Il nuovo OIC 32 prevede specifiche voci dello stato patrimoniale e del conto economico in cui sono esposti gli strumenti finanziari derivati, la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi e le variazioni di *fair value*.

Stato Patrimoniale Attivo

Si tratta di uno strumento derivato di copertura?



Immobilizzazioni finanziarie
B) III 4) strumenti finanziari derivati attivi

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
C) III 5) strumenti finanziari derivati attivi

Classificazione in Bilancio - Stato Patrimoniale Passivo e PN

Stato Patrimoniale Passivo e PN

Patrimonio netto

A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

- La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari o l'intera variazione di fair value nel caso di coperture semplici

Fondi per rischi e oneri

B) 3 – strumenti finanziari derivati passivi

- La voce B 3 - strumenti finanziari derivati passivi accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione

Qualora la società si avvalga dell'opzione di separazione del valore temporale delle opzioni oppure dei contratti *forward*, la variazione di valore del valore temporale deve essere contabilizzata nelle voci di risconto attivo o passivo

Classificazione in Bilancio - Conto Economico

Conto Economico

Che tipo di variazione è intervenuta nel periodo?

Positiva

D) 18 d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati

In tale voce sono incluse le variazioni attive di fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura, gli utili derivanti dalla componente inefficace della copertura nell'ambito di una copertura di cash flow hedge, gli utili derivanti dalla valutazione dell'elemento coperto e dello strumento di copertura nell'ambito di una copertura di fair value (solo se ΔFV strumento copertura > ΔFV strumento coperto) e la variazione del valore temporale.

Negativa


D) 19 d) svalutazione di strumenti finanziari derivati

In tale voce sono incluse le variazioni passive di fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura, le perdite derivanti dalla componente inefficace della copertura se negativa, le perdite derivanti dalla valutazione dell'elemento coperto e dello strumento di copertura nell'ambito di una copertura di fair value (solo se ΔFV strumento copertura > ΔFV strumento coperto) e la variazione del valore temporale.

Disponibilità delle riserve



— Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura.



— Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli art. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.



OIC 32 - esempi



Gestione del rischio cambio

Copertura del budget – Scenario: senza separazione interest element e registrazione fattura nell'anno successivo

Gestione del rischio cambio

Copertura di un budget / mese fatturazione – scenario

Il caso esemplificativo prevede la copertura del rischio cambio di una transazione futura altamente probabile ed è stato sviluppato sulla base del modello contabile previsto per le coperture di flussi finanziari, senza l'esclusione del valore temporale (*interest element*).

In particolare, il caso esemplificativo prevede:

- la stipula del derivato di copertura (*forward* di vendita di dollari) al 30.06.2016, sulla base delle previsioni di *budget*. Scadenza del contratto derivato pari alla data presunta di incasso (30.06.2017); nozionale pari a \$100.000;
- l'oggetto coperto è quindi una transazione futura altamente probabile: il flusso di cassa generato da una specifica operazione di vendita che verrà realizzata nel corso del 2017;
- alla data di chiusura del periodo (31.12.2016) non è stata ancora emessa la fattura attiva, coerentemente alle previsioni di *budget*;
- alla data del 30.06.2017 viene emessa la fattura attiva, coerentemente alla previsioni di *budget* e contestualmente viene incassata la fattura; alla stessa data viene regolata la vendita di dollari attraverso il *forward*.

Gestione del rischio cambio

Copertura di un budget / mese fatturazione – scenario (segue)

Di seguito si riportano lo scenario e le ipotesi di prezzo considerate nello sviluppo del caso esemplificativo.

Si ricorda inoltre che non sono stati considerati né l'effetto temporale né l'effetto fiscale.

Scenario
30.06.2016 stipula contratto derivato
31.12.2016 adeguamento valutazione derivato
30.06.2017 emissione ed in casso fattura e regolamento derivato

Ipotesi rapporti di cambio a pronti e a termine			
	30.06.2016	31.12.2016	30.06.2017
Cambio a pronti	1,10	1,00	1,35
Cambio a termine (30.06.2017)	1,30	1,25	1,35

Strumento di copertura (no attualizzazione)			
	30.06.2016	31.12.2016	30.06.2017
Nozionale \$	(100.000)	(100.000)	(100.000)
Controvalore cambio a pronti	(90.909)	(100.000)	(74.074)
Controvalore cambio a termine	(76.923)	(80.000)	(74.074)
Controvalore punti a termine	(13.986)	(20.000)	-
Fair value	-	(3.077)	2.849
Delta Spot	-	(9.091)	25.926
Delta Term	-	6.014	(20.000)
Delta FV	-	(3.077)	5.926

Oggetto coperto			
	30.06.2016	31.12.2016	30.06.2017
Nominale	100.000	100.000	100.000
Ctv Spot	90.909	100.000	74.074
Delta Spot		9.091	(25.926)

Gestione del rischio cambio

Copertura di un budget / mese fatturazione – scenario (segue)

Nelle tabelle alla slide precedente sono stati determinate alcune grandezze finanziarie, le cui modalità di costruzione vengono dettagliate di seguito per comodità esplicativa:

- **Controvalore cambio a pronti**: viene determinato come rapporto tra il nozionale in dollari e il tasso di cambio a pronti alla data di reporting (ad esempio: l'importo di €90.909 al 30.06.2016 è dato dal rapporto tra \$100.000 ed il tasso di cambio a pronti, pari ad 1,10);
- **Controvalore cambio a termine**: viene determinato come rapporto tra il nozionale in dollari e il tasso di cambio a termine alla data di reporting (ad esempio: l'importo di €76.923 al 30.06.2016 è dato dal rapporto tra \$100.000 ed il tasso di cambio a termine, pari ad 1,30);
- **Controvalore punti a termine**: viene determinato come differenza tra le due grandezze finanziarie sopra descritte (ovvero il controvalore al cambio a termine ed il controvalore al cambio a pronti) alla data di reporting;
- **Fair value strumento finanziario derivati**: viene determinato come differenza tra il controvalore al cambio a termine alla data di reporting e quello contrattuale, definito alla data di stipula dello strumento finanziario derivato;
- **Delta spot (o delta a pronti)**: viene determinato come differenza tra il controvalore al cambio a pronti alla data di reporting rispetto a quello determinato all'ultima data di reporting;
- **Delta term**: viene determinato come differenza tra il controvalore dei punti a termine alla data di reporting rispetto a quello determinato all'ultima data di reporting; alternativamente, può essere determinato anche come semplice differenza tra il delta *fair value* complessivo dello strumento finanziario rilevato nel periodo e il delta spot.

Gestione del rischio cambio

Copertura di un budget / mese fatturazione – 30.06.2016

Nessuna rilevazione iniziale, in quanto lo strumento finanziario di copertura è caratterizzato da *fair value* nullo.

Gestione del rischio cambio

Copertura di un budget / mese fatturazione – 31.12.2016

Adeguamento del *fair value* del derivato e nessuna rilevazione del ricavo, in quanto la fatturazione attiva avverrà al 30.06.2017

1.1 - adeguamento del <i>fair value</i> dello strumento derivato (<i>CFH model</i>)		<i>DR</i>	<i>AV</i>
<u>Riserva per OCFFA</u>	@ <u>Strumenti finanziari derivati passivi</u>	3.077	3.077

Il *fair value* di €3.077 contabilizzato è pari alla differenza tra il nozionale di \$100.000 controvalorizzato al tasso di cambio a termine contrattuale (1,30) e lo stesso nozionale controvalorizzato con al tasso di cambio a termine di mercato alla data di reporting (1,25).

Gestione del rischio cambio

Copertura di un budget / mese fatturazione – 31.12.2016 (segue)

Situazione patrimoniale e risultato economico

Stato patrimoniale 31.12.2016			
Cassa	120.000	Capitale Sociale	120.000
		Riserva per OCFFA	(3.077)
Crediti v/clienti	-	Utile (perdita)	-
		Strumenti finanziari derivati passivi	3.077

Conto economico 31.12.2016		
	Ricavi delle vendite	-
	Utile (perdita)	-

Gestione del rischio cambio

Copertura di un budget / mese fatturazione – 30.06.2017

Adeguamento del *fair value* del derivato, rilevazione del ricavo con contestuale incasso fattura e regolamento derivato

2.1 - adeguamento del <i>fair value</i> dello strumento derivato (<i>CFH model</i>)		<i>DR</i>	<i>AV</i>
#	@		
Strumenti finanziari derivati passivi	Riserva per OCFFA	3.077	5.926
Strumenti finanziari derivati attivi		2.849	
2.2 - emissione fattura		<i>DR</i>	<i>AV</i>
#	@		
Crediti v/clienti	Ricavi delle vendite	74.074	74.074
2.3 - rigiro riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		<i>DR</i>	<i>AV</i>
#	@		
Riserva per OCFFA	Ricavi delle vendite	2.849	2.849

La rilevazione del ricavo avviene convertendo il controvalore della transazione in divisa (\$100.000) utilizzando il tasso a pronti alla data dell'operazione (1,35); tale importo viene successivamente rettificato, al fine di considerare l'impatto derivante dal rigiro della riserva di patrimonio netto in essere alla data.

Gestione del rischio cambio

Copertura di un budget / mese fatturazione – 30.06.2017

2.4 - regolamento strumento finanziario derivato di copertura		<i>DR</i>	<i>AV</i>
<hr/> Cassa	@	<hr/> Strumenti finanziari derivati attivi	
		2.849	2.849
2.5 - incasso fattura		<i>DR</i>	<i>AV</i>
<hr/> Cassa	@	<hr/> Crediti v/clienti	
		74.074	74.074

La cassa di €2.849 corrisponde alla liquidazione del *fair value* complessivo del derivato, alla scadenza contrattuale.

Gestione del rischio cambio

Copertura di un budget / mese fatturazione – 30.06.2017 (segue)

Situazione patrimoniale e risultato economico

Stato patrimoniale 30.06.2017			
Cassa	196.923	Capitale Sociale	120.000
Crediti v/clienti	-	Riserva per OCFFA	-
		Utile (perdita) 31.12.2016	-
		Utile (perdita) 30.06.2017	76.923
Strumenti finanziari derivati attivi	-	Strumenti finanziari derivati passivi	-

Conto economico 30.06.2017	
Ricavi delle vendite	76.923
Utile (perdita)	76.923



Gestione del rischio tasso

— Copertura con un IRS

Gestione del rischio tasso

Copertura con un IRS - scenario

Il caso esemplificativo prevede la copertura del rischio tasso di un finanziamento a tasso variabile secondo l'applicazione del modello contabile previsto per le relazioni di copertura di flussi finanziari. In particolare:

- in data 30.09.2016 viene erogato un finanziamento a tasso variabile di €100.000, durata pari a 4 anni e *spread* pari a 200bps;
- contestualmente viene sottoscritto un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS) con nozionale e scadenza allineati al finanziamento erogato, in cui la società incassa il tasso variabile (pari al tasso base riconosciuto sul finanziamento) e paga un tasso fisso pari a 0,18%;
- essendo le caratteristiche dello strumento di copertura le medesime dell'oggetto coperto, è possibile applicare il modello contabile previsto dall'OIC Derivati per le relazioni di copertura semplici.

Gestione del rischio tasso

Copertura con un IRS - scenario (segue)

Di seguito si riportano lo scenario e le ipotesi di prezzo considerate nello sviluppo del caso esemplificativo.

Si ricorda inoltre che non sono stati considerati né l'effetto temporale né l'effetto fiscale.

Scenario			
30.09.2016	accensione del finanziamento e stipula IRS di copertura, durata 4 anni		
31.12.2016	chiusura di bilancio		
30.09.2017	pagamento prima rata e primo differenziale		

Ipotesi tassi di interesse - scenario curva piatta			
	30.09.2016	31.12.2016	30.09.2017
Tasso Euribor 12 mesi a pronti	0,10%	0,20%	0,30%
Tasso Euribor 12 m al 30.09.2017	0,16%	0,25%	0,30%
Tasso Euribor 12 m al 30.09.2018	0,20%	0,35%	0,40%
Tasso Euribor 12 m al 30.09.2019	0,26%	0,48%	0,60%
Tasso fisso equivalente (media)	0,18%	0,32%	0,40%

Strumento di copertura (no attualizzazione)			
	30.09.2016	31.12.2016	30.09.2017
Nozionale	100.000	100.000	100.000
Tasso variabile IRS	0,10%	0,10%	0,30%
Tasso fisso IRS	0,18%	0,18%	0,18%
Tasso fisso di mercato	0,18%	0,32%	0,40%
<i>Fair value</i>	-	560	660
Giorni di competenza interessi	-	92	365

Oggetto coperto			
	30.09.2016	31.12.2016	30.09.2017
Nominale	100.000	100.000	100.000
Tasso variabile	0,10%	0,10%	0,30%
Spread	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso di interesse complessivo	2,10%	2,10%	2,30%
Giorni di competenza interessi		92	365

Gestione del rischio tasso

Copertura con un IRS - 30.09.2016

Solamente rilevazione dell'accensione del finanziamento, in quanto lo strumento finanziario di copertura è caratterizzato da *fair value* nullo

0.1 - accensione del finanziamento

Cassa	@	Debiti v/banche (Finanziamenti)	100.000	100.000
-------	---	---------------------------------	---------	---------

Gestione del rischio tasso

Copertura con un IRS - 31.12.2016

Rilevazione degli interessi per competenza del finanziamento e dell'IRS e adeguamento al *fair value* dell'IRS

1.1 - rilevazione degli interessi per competenza sul finanziamento

<u>Interessi e altri oneri finanziari</u>	@	<u>Debiti v/banche (Finanziamenti)</u>	529	529
---	---	--	-----	-----

1.2 - rilevazione dei differenziali per competenza sull'IRS

<u>Interessi e altri oneri finanziari</u>	@	<u>Strumenti finanziari derivati attivi</u>	20	20
---	---	---	----	----

1.3 - adeguamento del *fair value* dell'IRS

<u>Strumenti finanziari derivati attivi</u>	@	<u>Riserva per OCFFA</u>	580	580
---	---	--------------------------	-----	-----

La rilevazione degli interessi per competenza del finanziamento viene determinata moltiplicando il tasso di interesse complessivo (2,10%, ovvero 0,10% tasso variabile + 2% di *spread*) all'importo erogato (€100.000) per il periodo di riferimento (91 giorni).

Il differenziale di competenza dell'IRS viene determinato moltiplicando il delta tasso interesse scambiato (tasso variabile 0,10% meno tasso fisso 0,18%) al nozionale (€100.000) per il periodo di riferimento (91 giorni).

Gestione del rischio tasso

Copertura con un IRS - 31.12.2016 (segue)

Situazione patrimoniale e risultato economico

Stato patrimoniale 31.12.2016

Cassa	120.000	Capitale Sociale	20.000
Strumenti finanziari derivati attivi	560	Riserva per OCFFA	580
		Utile (perdita)	(549)
		Debiti v/banche (Finanziamenti)	100.529

Conto economico 31.12.2016

Interessi e altri oneri finanziari	549		
Utile (perdita)	549		

Gestione del rischio tasso

Copertura con un IRS - 30.09.2017

Rilevazione degli interessi per competenza del finanziamento e dell'IRS, regolamento dei pagamenti

2.1 - rilevazione degli interessi per competenza sul finanziamento			<i>DR</i>	<i>AV</i>
<hr/>		<hr/>		
Interessi e altri oneri finanziari	@	Debiti v/banche (Finanziamenti)	1.571	1.571
<hr/>		<hr/>		
2.2 - rilevazione dei differenziali per competenza sull'IRS			<i>DR</i>	<i>AV</i>
<hr/>		<hr/>		
Interessi e altri oneri finanziari	@	Strumenti finanziari derivati attivi	60	60
<hr/>		<hr/>		
2.3 - adeguamento del <i>fair value</i> dell'IRS			<i>DR</i>	<i>AV</i>
<hr/>		<hr/>		
Strumenti finanziari derivati attivi	@	Riserva per OCFFA	80	80
<hr/>		<hr/>		

La rilevazione degli interessi per competenza del finanziamento viene determinata moltiplicando il tasso di interesse complessivo (2,10%) all'importo erogato (€100.000) per il periodo di riferimento (274 giorni).

Il differenziale per competenza dell'IRS viene determinato moltiplicando il delta tasso interesse scambiato (tasso variabile 0,10% meno tasso fisso 0,18%) al nozionale (100.000€) per il periodo di riferimento (274 giorni).

Gestione del rischio tasso

Copertura con un IRS - 30.09.2017 (segue)

2.4 - regolamento Debiti v/banche in pagamento

		<i>DR</i>	<i>AV</i>
<u>Debiti v/banche (Finanziamenti)</u>	@ <u>Cassa</u>	2.100	2.100

2.5 - regolamento differenziali IRS maturato

		<i>DR</i>	<i>AV</i>
<u>Strumenti finanziari derivati attivi</u>	@ <u>Cassa</u>	80	80

Gestione del rischio tasso

Copertura con un IRS - 30.09.2017 (segue)

Situazione patrimoniale e risultato economico

Stato patrimoniale 30.09.2017

Cassa	117.820	Capitale Sociale	20.000
Strumenti derivati di copertura	660	Riserva per OCFFA	660
		Utile (perdita) 31.12.2016	(549)
		Utile (perdita) 30.03.2017	(1.631)
		Debiti v/banche (Finanziamenti)	100.000

Conto economico 30.09.2017

Interessi e altri oneri finanziari	1.631
Utile (perdita)	1.631

Agenda

Derivati

OIC 29

Regole di transizione



Nuovo principio contabile

OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Altre novità

01C 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le novità



Ambito di
applicazione



Cambiamenti di
principi contabili



Correzioni di errori

Altre novità

OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Cambiamenti di principi contabili: Contabilizzazione

OIC 29.10/13 - 2014

- Applicazione retroattiva
- Effetto del cambiamento imputato a conto economico negli straordinari
- Non richiesta la rideterminazione dati comparativi
- Applicazione prospettica qualora:
 - non sia ragionevolmente possibile calcolare l'effetto pregresso del cambiamento di principio;
 - la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa.

OIC 29.17/20 - 2016

- Applicazione retroattiva
- Effetto del cambiamento a **rettifica del patrimonio netto di apertura**
- **Rideterminazione dell'effetto anche ai fini comparativi**
- Se non fattibile o eccessivamente oneroso, è possibile non rettificare i dati comparativi
- Quando non fattibile determinare l'effetto cumulato pregresso **applicazione prospettica dalla prima data in cui ciò è fattibile**

I cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge o nei nuovi principi contabili. In assenza di specifiche disposizioni transitorie, i cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati come previsto dal presente principio. [OIC 29.16]

Altre novità

OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Correzione di errori rilevanti - Definizioni

OIC 29.47 e OIC 12.103 - 2014

- Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in nota integrativa.

OIC 29.44/46 - 2016

- Un **errore consiste** nell'impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili.
- Un **errore è rilevante** se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura.

Introdotta una definizione di errore rilevante allineata a quella dello IAS 8

Altre novità

OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Correzione di errori - Contabilizzazione

OIC 29.46 - 2014

- Imputazione della correzione dell'errore al conto economico dell'esercizio in corso
- Voce: “E) Proventi ed oneri straordinari” [...].

OIC 29.48/52 - 2016

Correzione di errori rilevanti

- Imputazione della correzione dell'errore sul patrimonio netto iniziale
- Rettifica della voce utili portati a nuovo, salvo che un'altra componente del patrimonio netto sia più appropriata
- Determinazione retroattiva dei dati comparativi
- Quando non fattibile applicazione prospettica dalla prima data in cui ciò sia fattibile

Correzione di errori non rilevanti

- Imputazione nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Agenda

Derivati

OIC 29

Regole di transizione



Nuovi principi contabili OIC

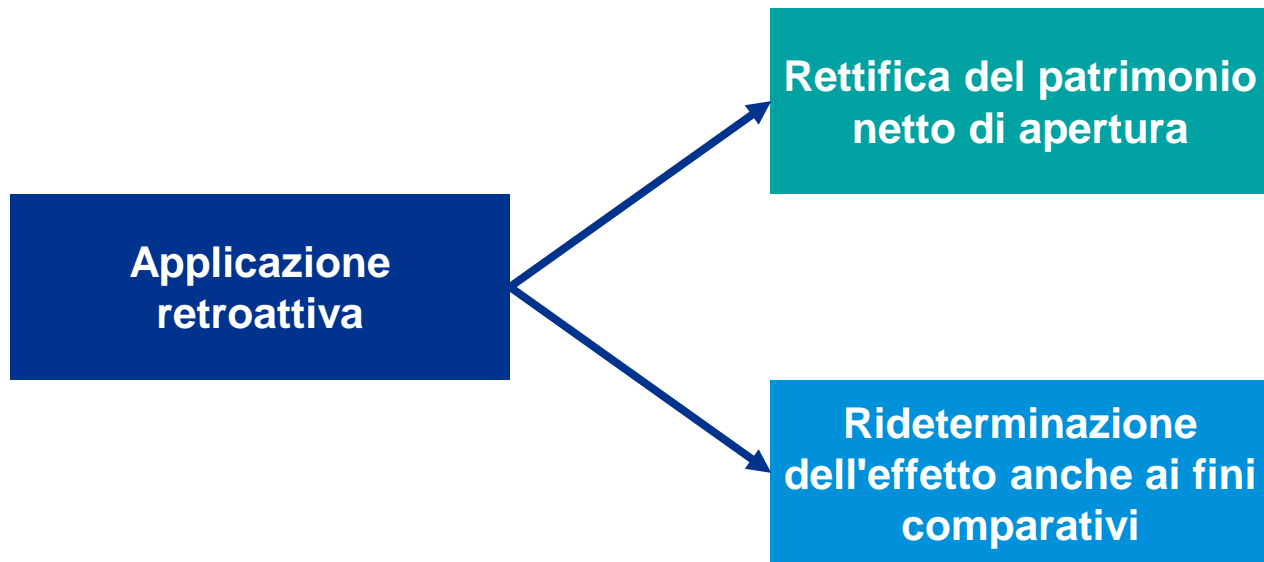
Regole di transizione

Regole di transizione

Entrata in vigore

Le novità introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 e declinate nei nuovi principi contabili si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio il 1° gennaio 2016.

Regola generale [OIC 29.17/20]



Regole di transizione

Deroghe all'applicazione retroattiva

- Le novità relative a costo ammortizzato, attualizzazione e ammortamento dell'avviamento possono non essere applicate per i crediti, debiti e avviamenti preesistenti alla data di prima applicazione **[Art. 12, comma 2, Decreto]**.
- I principi contabili possono prevedere deroghe all'applicazione retroattiva **[OIC 29]**.

Deroghe da Decreto

Ammortamento avviamento

Costo ammortizzato

Attualizzazione

Esempi di deroghe da principi

Scorporo opzione di conversione (PO)

Designazione coperture

Dividendi da controllate

Regola generale e deroghe

Applicazione retroattiva senza possibilità di deroga

Applicazione retroattiva	Azioni proprie
	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
	Fair value dei derivati e operazioni di copertura attraverso crediti, debiti e disponibilità in valuta
	Predisposizione del rendiconto finanziario
	Schemi di bilancio: <ul style="list-style-type: none">— proventi e oneri straordinari— rapporti con società sottoposte al controllo delle controllanti

Nota Integrativa



La nota integrativa illustra:

- a. Le motivazioni alla base del cambiamento di principio contabile.
- b. **Gli effetti del nuovo principio contabile sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.**
- c. Le motivazioni alla base dell'utilizzo delle facilitazioni concesse dai paragrafi 19 e 20 (dati comparativi non rettificati e applicazione prospettica del cambio di principio).

[OIC 29.25 – 2016]

Gli effetti dei nuovi principi contabili

Effetti sulle voci di stato patrimoniale

	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Fondi per rischi e oneri	Debiti	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2015 (come da precedente bilancio)					
Derivati di copertura					
Derivati speculativi					
Costo ammortizzato					
Riclassifica azioni proprie					
Dividendi da controllate					
[Altro effetto]					
Effetti fiscali					
Totale variazioni					
Saldi al 31 dicembre 2015 (rideterminati con i nuovi principi)					
	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Fondi per rischi e oneri	Debiti	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2016 (in base ai precedenti principi)					
Derivati di copertura					
Derivati speculativi					
Costo ammortizzato					
...					
Effetti fiscali					
Totale variazioni					
Saldi al 31 dicembre 2016 (in base ai nuovi principi)					

Gli effetti dei nuovi principi contabili

Effetti sulle voci di conto economico

	Risultato operativo (A-B) ante ammortamenti	Ammortamenti	Risultato operativo (A-B)	Proventi e oneri finanziari	Utile (Perdita) dell'esercizio
Saldi al 31 dicembre 2015 (come da precedente bilancio)					
Derivati speculativi					
Costo ammortizzato					
Riclassifica oneri straordinari					
Riclassifica proventi straordinari					
Dividendi da controllate					
[Altro effetto]					
Effetti fiscali					
Totale variazioni					
Saldi al 31 dicembre 2015 (rideterminati con i nuovi principi)					
	Risultato operativo (A-B) ante ammortamenti	Ammortamenti	Risultato operativo (A-B)	Proventi e oneri finanziari	Utile (Perdita) dell'esercizio
Saldi al 31 dicembre 2016 (in base ai precedenti principi)					
Derivati speculativi					
Costo ammortizzato					
Riclassifica oneri straordinari					
...					
Effetti fiscali					
Totale variazioni					
Saldi al 31 dicembre 2016 (in base ai nuovi principi)					

Gli effetti dei nuovi principi contabili

Effetti sulle voci del rendiconto finanziario

	Utile/(Perdita) d'esercizio	Flusso attività operativa	Flusso attività investimento	Flusso attività finanziamento	Variazione disponibilità liquide
Rendiconto finanziario 2015 (come da precedente bilancio)					
...					
...					
Totale variazioni					
Rendiconto finanziario 2015 (rideterminati con i nuovi principi)					
	Utile/(Perdita) d'esercizio	Flusso attività operativa	Flusso attività investimento	Flusso attività finanziamento	Variazione disponibilità liquide
Rendiconto finanziario 2016 (in base ai precedenti principi)					
...					
...					
Totale variazioni					
Rendiconto finanziario 2016 (in base ai nuovi principi)					

Gli effetti dei nuovi principi contabili

Nota Integrativa

Le tabelle esposte nelle slide precedenti costituiscono esclusivamente un **esempio** e non sono obbligatoriamente previste dall'OIC 29.

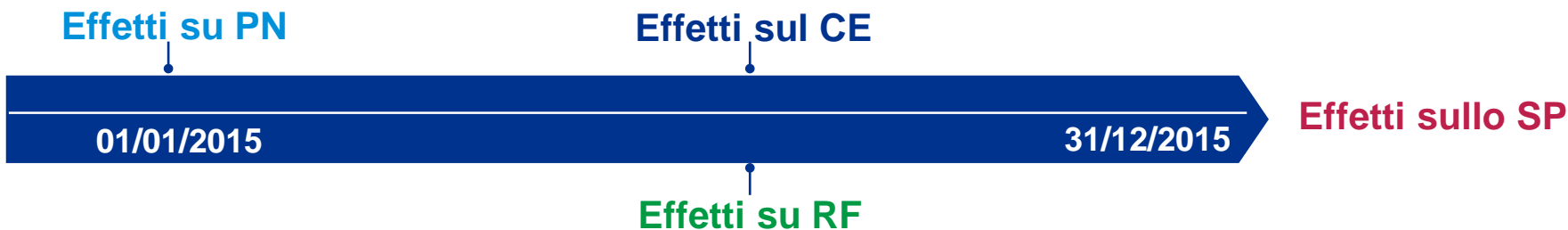
Ogni società, tenendo conto della **numerosità e rilevanza delle modifiche**, valuterà la forma espositiva più opportuna per ottemperare alla disposizione del principio.

Le tabelle esposte forniscono, per ragioni di praticità e sintesi, gli effetti delle modifiche a livello di macro voci di bilancio. Ogni società potrà valutare di fornire gli effetti a livello di singola voce.

La rideterminazione dei dati comparativi

Dati comparativi

L'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile. Pertanto, ai soli fini comparativi, la società deve rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. **[OIC 29.18]**



La rideterminazione dei dati comparativi dell'esercizio precedente non ha risvolti "giuridici" sul bilancio precedentemente approvato (ad esempio: non è richiesta la riapprovazione del bilancio 2015). Inoltre, la rideterminazione è un esercizio meramente "extra-contabile", senza quindi effetti sulle scritture di libro giornale, ancorché sia opportuna la formalizzazione e conservazione di idonea documentazione a supporto.

L'applicazione retroattiva

L'applicazione retroattiva

Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono determinati retroattivamente. Ciò comporta che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato. **[OIC 29.17]**

L'applicazione retroattiva dei principi contabili comporta effetti sulle scritture di libro giornale, idealmente al 1° gennaio ovvero dopo le scritture di riapertura dei conti, dovendo contabilizzare l'incremento/decremento delle riserve di patrimonio netto e in contropartita le pertinenti voci di bilancio.



Regole di transizione - esempi

Schemi di bilancio: proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari

L'eliminazione del comparto "E - Proventi e oneri straordinari" del conto economico comporta la rideterminazione dei saldi comparativi dell'esercizio 2015.

Gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 12 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono applicati retroattivamente, ai soli fini riclassificatori. [OIC 12.153]

Rispetto agli esempi di proventi e oneri straordinari indicati nell'OIC 12-2014, la "riclassifica" dovrà essere effettuata tenendo conto, laddove possibile, della "natura" delle voci di proventi e oneri e/o della tipologia di transazione sottostante. Potranno pertanto esserci situazioni che richiedono una valutazione soggettiva da parte della società al fine di individuare la corretta classificazione sulla base dell'analisi della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

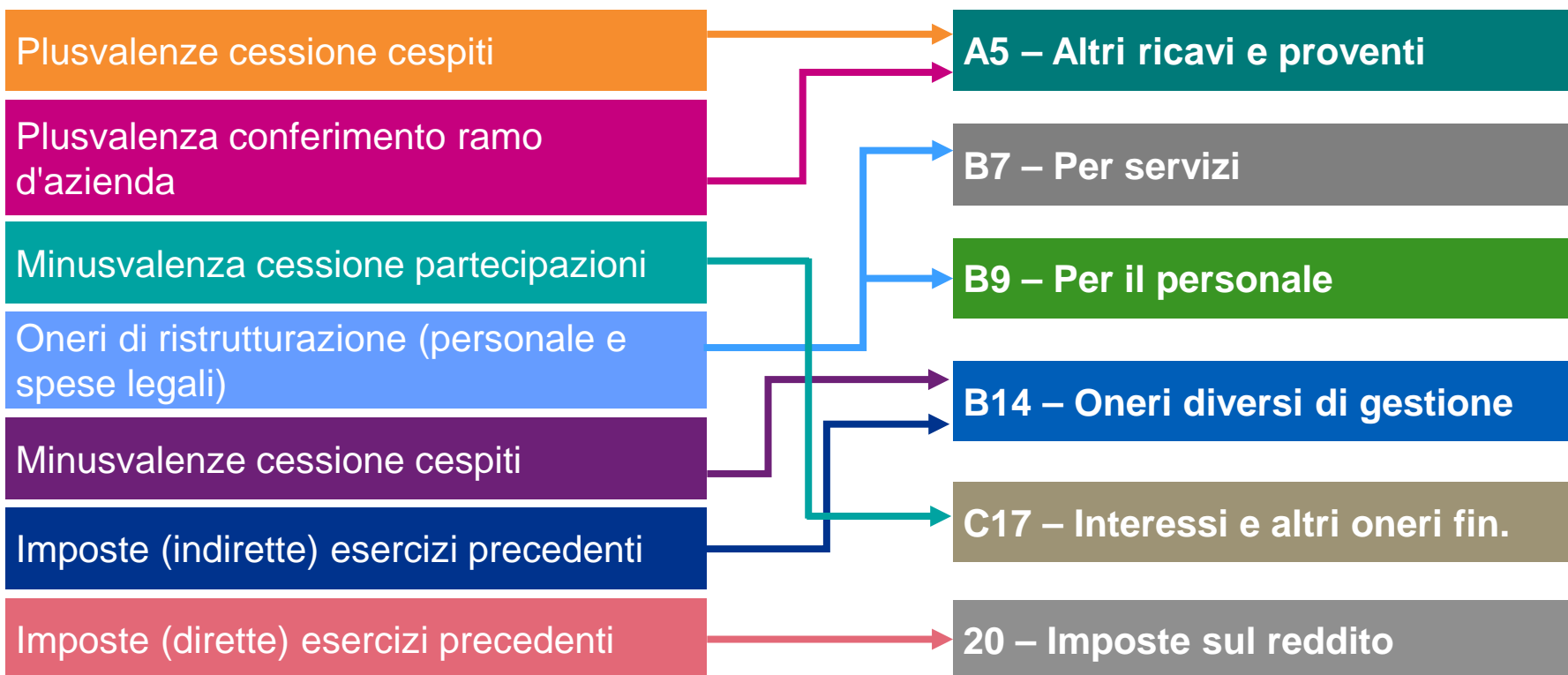
Utili indicazioni ai fini della riclassifica di proventi e oneri straordinari sono riportate nell'Appendice all'OIC 12-2016 "Motivazioni alla base delle decisioni assunte".

Schemi di bilancio: proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari - Alcuni esempi (1/2)

Proventi e oneri straordinari 2015

CE 2015 rideterminato



Proventi e oneri straordinari - Alcuni esempi (2/2)

Proventi e oneri straordinari 2015

e ... contabilizzazione effetto cambio principio contabile come da OIC 29-2014



CE 2015 rideterminato

L'eventuale provento/onere straordinario contabilizzato a conto economico 2015 per l'applicazione retroattiva di un cambio di principio contabile (OIC 29.16-2014) dovrà essere eliminato dal conto economico 2015 rideterminato e portato ad aumento/riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2015

Proventi e oneri straordinari ... reminder

Proventi e oneri straordinari



La nota integrativa deve indicare l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali **[Art. 2427, c. 1, n. 13)]**.



L'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Alcuni esempi:

- picchi non ripetibili nelle vendite o negli acquisti;
- cessioni di attività immobilizzate;
- ristrutturazioni aziendali;
- operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti di aziende o di rami d'azienda, ecc.).

[OIC 12.115]

Considerazioni

- Concetto di straordinario legato alla estraneità della fonte del provento o dell'onere rispetto alle attività ordinarie della società.
- La "straordinarietà" costituisce un sottoinsieme della "eccezionalità".

Schemi di bilancio: altre novità

Altre novità



L'introduzione negli schemi di bilancio 2016 delle voci (partecipazioni, crediti, debiti, proventi e oneri finanziari) relative alle imprese sottoposte a comune controllo comporta la rideterminazione dei saldi comparativi 2015.



Le nuove indicazioni contenute nell'OIC 14 per la classificazione dei crediti da cash pooling comporta la rideterminazione dei saldi comparativi 2015.

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario



Obbligo di redazione del rendiconto finanziario

— Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, **dal rendiconto finanziario** e dalla nota integrativa [Art. 2423, c. 1]

Art. 2425-ter - Rendiconto finanziario



L'articolo 2425-ter del codice civile prevede che *“dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci”*. L'articolo 12 del D.lgs. 139/2015 non prevede un'eccezione all'applicazione retrospettiva di tale previsione. Pertanto, in sede di prima applicazione del principio contabile, occorre presentare, a fini comparativi, il rendiconto finanziario dell'esercizio precedente. [OIC 10.56]



OIC 24 Immobilizzazioni immateriali

Disposizioni di prima applicazione

	Soddisfano i requisiti nuovo OIC 24	Non soddisfano i requisiti nuovo OIC 24
Costi di pubblicità prima del 1/01/2016	Riclassifica in B11 Costi di impianto e di ampliamento	Effetti retroattivi OIC 29
Costi di ricerca prima del 1/01/2016	Restano iscritti nella voce B12 Costi di sviluppo	Effetti retroattivi OIC 29

Nel caso sia necessaria l'applicazione retroattiva

Effetti retroattivi al 1° gennaio 2016

- Utili/perdite portati a nuovo @ Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
- Crediti per imposte anticipate

L'applicazione retroattiva comporta anche la rideterminazione dei saldi comparativi 2015, sia patrimoniali sia economici.

OIC 24 Immobilizzazioni immateriali

Disposizioni di prima applicazione

	Facoltà di deroga	Modalità di applicazione
Effetti su ammortamento costi di sviluppo	NO	Applicazione retroattiva OIC 29
Determinazione vita utile dell'avviamento – effetti su ammortamento avviamento	SI	Non si modifica il periodo di ammortamento per avviamenti precedenti il 01/01/2016 [OIC 24.103]
Costi accessori su finanziamenti ante 2016 – caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato dal 2016	SI	Costi accessori ante 2016 rimangono nelle altre immobilizzazioni immateriali e viene data continuità al piano di ammortamento [OIC 24.104]

Dividendi da controllate

**ELIMINATO IL
PARAGRAFO**



- Nel caso di dividendi da società controllate, la loro rilevazione può essere anticipata all'esercizio di maturazione dei relativi utili se il bilancio è stato approvato dall'organo amministrativo della controllata anteriormente alla data di approvazione del bilancio da parte dell'organo amministrativo della controllante. Inoltre, le società controllanti, a condizione che abbiano pieno dominio sull'assemblea della controllata, possono anticipare la rilevazione del dividendo anche sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della controllata, antecedente alla decisione degli amministratori della controllante che approvano il progetto di bilancio.

Considerazioni

Permessa applicazione prospettica o retrospettiva **[OIC 21.71 e 72]**

Dividendi da controllate

Le controllanti che nel 2015 avevano contabilizzato i dividendi da società controllate con il criterio di "maturazione" devono decidere se applicare il nuovo OIC 21 prospetticamente o retrospettivamente.

Applicazione prospettica

- Non è necessario rideterminare i saldi comparativi 2015
- I dividendi contabilizzati per "maturazione" rimangono iscritti nel conto economico 2015 anche se incassati nel 2016
- In assenza di altre distribuzioni il conto economico 2016 non esporrà dividendi

Applicazione retroattiva

- E' necessario rideterminare i saldi comparativi 2015 e i conseguenti effetti sul patrimonio netto al 1° gennaio e 31 dicembre 2015
- Il conto economico 2016 esporrà per "competenza" i dividendi deliberati nel 2016 **[OIC 21.58]**

Dividendi da controllate

Nel caso di **applicazione** retroattiva, probabilmente ...

La società nel corso del 2016 avrà già registrato l'incasso dei dividendi rilevati per "maturazione" nell'esercizio 2015, ad esempio per €/000 1.500.

Banca	1.500	@	Crediti vs controllate per dividendi da ricevere	1.500
-------	-------	---	---	-------

Per dare attuazione all'applicazione retroattiva dell'OIC 21.58, dovrà ...

Utili (Perdite) portati a nuovo	1.500	@	Crediti vs controllate per dividendi da ricevere	1.500
Crediti vs controllate per dividendi da ricevere	1.500		Dividendi	1.500

O in sintesi ...

Utili (Perdite) portati a nuovo	1.500	@	Dividendi	1.500
---------------------------------	-------	---	-----------	-------

Per semplicità non sono considerati eventuali effetti fiscali sui dividendi

Dividendi da controllate

L'applicazione retroattiva comporta anche la rideterminazione dei saldi comparativi 2015, sia patrimoniali sia economici. Supponiamo che la società, in aggiunta a quanto visto nella slide precedente, nell'esercizio 2014 avesse rilevato per "maturazione" dividendi per €/000 1.000 poi incassati nel 2015. Stato patrimoniale e conto economico del 2014 e 2015 si saranno così presentati.

SP 2014			
Crediti per dividendi	1.000	Capitale e riserve	19.000
		Utile	1.000
		P. Netto	20.000

CE 2014			
Utile	1.000	Dividendi	1.000

SP 2015			
Crediti per dividendi	1.500	Capitale e riserve	20.000
		Utile	1.500
		P. Netto	21.500

CE 2015			
Utile	1.500	Dividendi	1.500

Per semplicità non sono considerati eventuali effetti fiscali sui dividendi

Dividendi da controllate

Con l'applicazione retroattiva e la rideterminazione dei saldi comparativi 2015 (effetti all'1 gennaio 2015 e 31 dicembre 2015), lo stato patrimoniale e conto economico del 2015 e 2016 saranno così presentati.

SP 2015 rideterminato			
Crediti per dividendi	-	Capitale e riserve ex 2014	20.000
		Utili a nuovo	(1.000)
		<i>PN apertura rideterminato</i>	<i>19.000</i>
		Utile	1.000
		P. Netto	20.000

CE 2015 rideterminato			
Utile	1.000	Dividendi	1.000

SP 2016			
Crediti per dividendi	-	Capitale e riserve ex 2015	21.500
		Utili a nuovo	(1.500)
		<i>PN apertura rideterminato</i>	<i>20.000</i>
		Utile	1.500
		P. Netto	21.500

CE 2016			
Utile	1.500	Dividendi	1.500

Per semplicità non sono considerati eventuali effetti fiscali sui dividendi

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio



Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	Iscriette in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del PN tramite una riserva negativa → AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". [OIC 28.37]
Annullamento azioni proprie	Storno "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" e contestuale riduzione di capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. La differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni è imputata ad incremento o decremento del PN. [OIC 28.38]
Realizzo azioni proprie	L'eventuale differenza tra Riserva per azioni proprie (che si chiude) e il prezzo di realizzo è imputata in altra voce del PN. [OIC 28.39]

Disposizioni di prima applicazione

	Facoltà di deroga	Modalità di applicazione
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	NO	— Applicazione retroattiva OIC 29

Effetti retroattivi al 1° gennaio 2016

- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio @ Azioni proprie

L'applicazione retroattiva comporta anche la rideterminazione dei saldi comparativi 2015.

Attenzione ...

Attenzione alla eventuale presenza nel conto economico 2015 di componenti reddituali relativi alle azioni proprie registrati in applicazione dei paragrafi 65-67 dell'OIC 21-2014.

Riserva per opzione di conversione prestiti obbligazionari convertibili



Obbligazioni convertibili	Contratti ibridi = strumento finanziario derivato (opzione di conversione) + contratto primario (Prestito Obbligazionario) [OIC 28.30]
Separazione opzione di conversione	<ul style="list-style-type: none">— Opzione di conversione valutata al FV— Iscritta tra AVI "Altre riserve"— Tale riserva non è soggetta a rivalutazioni successive [OIC 28.31 e OIC 32.49]

Disposizioni di prima applicazione

	Facoltà di deroga	Modalità di applicazione
Riserva per opzione di conversione prestiti obbligazionari	SI	<ul style="list-style-type: none"> — Applicazione retroattiva OIC 29 e OIC 32 — Facoltà di far coincidere la data di scorporo alla data di prima applicazione del principio

Per i derivati incorporati, preesistenti all'applicazione del presente principio contabile, qualora sussistano le condizioni di cui al paragrafo 42, è possibile far coincidere la data dello scorporo, a cui deve essere effettuata la valutazione del *fair value* del derivato scorporato, con la data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione del presente principio contabile. **[OIC 32.141]**

Disposizioni di prima applicazione

	Facoltà di deroga	Modalità di applicazione
Possibilità di aggiornare i fondi oneri [OIC 31.34]	SI	<ul style="list-style-type: none">— Applicazione retroattiva OIC 29— Applicazione prospettica a partire da bilancio 2016 [OIC 31.85]

OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali ... reminder

Principale novità



Hanno l'opzione di applicare l'approccio semplificato nella determinazione delle perdite durevoli di valore le società che per due esercizi consecutivi non superino due dei seguenti tre limiti:

- numero medio dei **dipendenti** durante l'esercizio superiore a **250**;
- **totale attivo** di bilancio superiore a **20 milioni** di euro;
- **ricavi netti** delle vendite e delle prestazioni superiori a **40 milioni** di euro. **[OIC9.26 – 2014]**



Hanno l'opzione di applicare l'approccio semplificato nella determinazione delle perdite durevoli di valore le società che per due esercizi consecutivi non superino due dei seguenti tre limiti:

- numero medio dei **dipendenti** durante l'esercizio **50** unità;
- **totale attivo** di bilancio **4,4 milioni** di euro;
- **ricavi** delle vendite e delle prestazioni **8,8 milioni** di euro. **[OIC9.30 – 2016]**

Tale modifica si applica ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal **1° gennaio 2017 o da data successiva. [OIC 9.45]**

Regole di transizione: costo ammortizzato e attualizzazione

Crediti e debiti (sia commerciali sia finanziari) Titoli di debito

Bilancio

Ante 01/01/2016

Post 01/01/2016

Ordinario

Facoltativo

Obbligatorio

L'esercizio della facoltà di non applicare il costo ammortizzato a crediti, debiti e titoli sorti ante 2016 deve essere espressamente menzionato in nota integrativa.

Abbreviato

Facoltativo

Facoltativo

Microimpresa

Facoltativo

Facoltativo

Costo ammortizzato – Applicazione retroattiva

Nel caso di applicazione retroattiva, il criterio del costo ammortizzato è applicato a tutti i crediti e debiti e ... probabilmente ...

Effetti retroattivi al 1° gennaio 2016

- Debiti @ Utili (Perdite) portati a nuovo
Altre immobilizzazioni (costi accessori e finanziamenti)
Fondo imposte differite
- Utili (Perdite) portati a nuovo @ Crediti
- Crediti per imposte anticipate

L'applicazione retroattiva comporta anche la rideterminazione dei saldi comparativi 2015, sia patrimoniali sia economici.

Rilevanza

Sia nel caso di applicazione retroattiva che prospettica ...

Il criterio del **costo ammortizzato** può non essere applicato ai crediti/debiti se gli effetti sono irrilevanti [...]. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti/debiti sono a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi) **[OIC 15.33 – OIC 19.42]** oppure quando "[...] i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo". **[OIC 15.35 – OIC 19.45]**



Attenzione ...

Il termine di scadenza inferiore ai 12 mesi va considerato dalla data di rilevazione iniziale del credito/debito e non dalla data di bilancio



Attenzione ...

All'utilizzo "sano" del principio della rilevanza

Costi di transazione e altri oneri accessori



Attenzione ...

Presenza di residui costi "capitalizzati" per l'accensione di finanziamenti ante 2016 nel caso di utilizzo della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per tali debiti. **[OIC 24.104]**



Attenzione ...

Presenza di costi di transazione e di altri oneri per crediti/debiti sorti post 2016 nei casi di non applicazione del criterio del costo ammortizzato in base al principio di rilevanza e nei bilanci in forma abbreviata senza applicazione del criterio del costo ammortizzato. I costi di transazione e gli altri oneri sono rilevati tra i risconti e rilasciati a conto economico in quote costanti lungo la durata del credito/debito a rettifica degli interessi nominali. **[OIC 15.48 e 58] [OIC 19.57 e 70]**

Costo ammortizzato – Applicazione retroattiva

Nel caso di applicazione retroattiva, il criterio del costo ammortizzato è applicato a tutti i titoli di debito e ... probabilmente ...

Effetti retroattivi al 1° gennaio 2016

- Utili (Perdite) portati a nuovo
 - Crediti per imposte anticipate
- @ Titoli

L'applicazione retroattiva comporta anche la rideterminazione dei saldi comparativi 2015, sia patrimoniali sia economici.

Rilevanza

Sia nel caso di applicazione retroattiva che prospettica ...

Il criterio del **costo ammortizzato** può non essere applicato ai titoli di debito se gli effetti sono irrilevanti [...]. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i titoli sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o i titoli di debito sono detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi. **[OIC 20.39]**



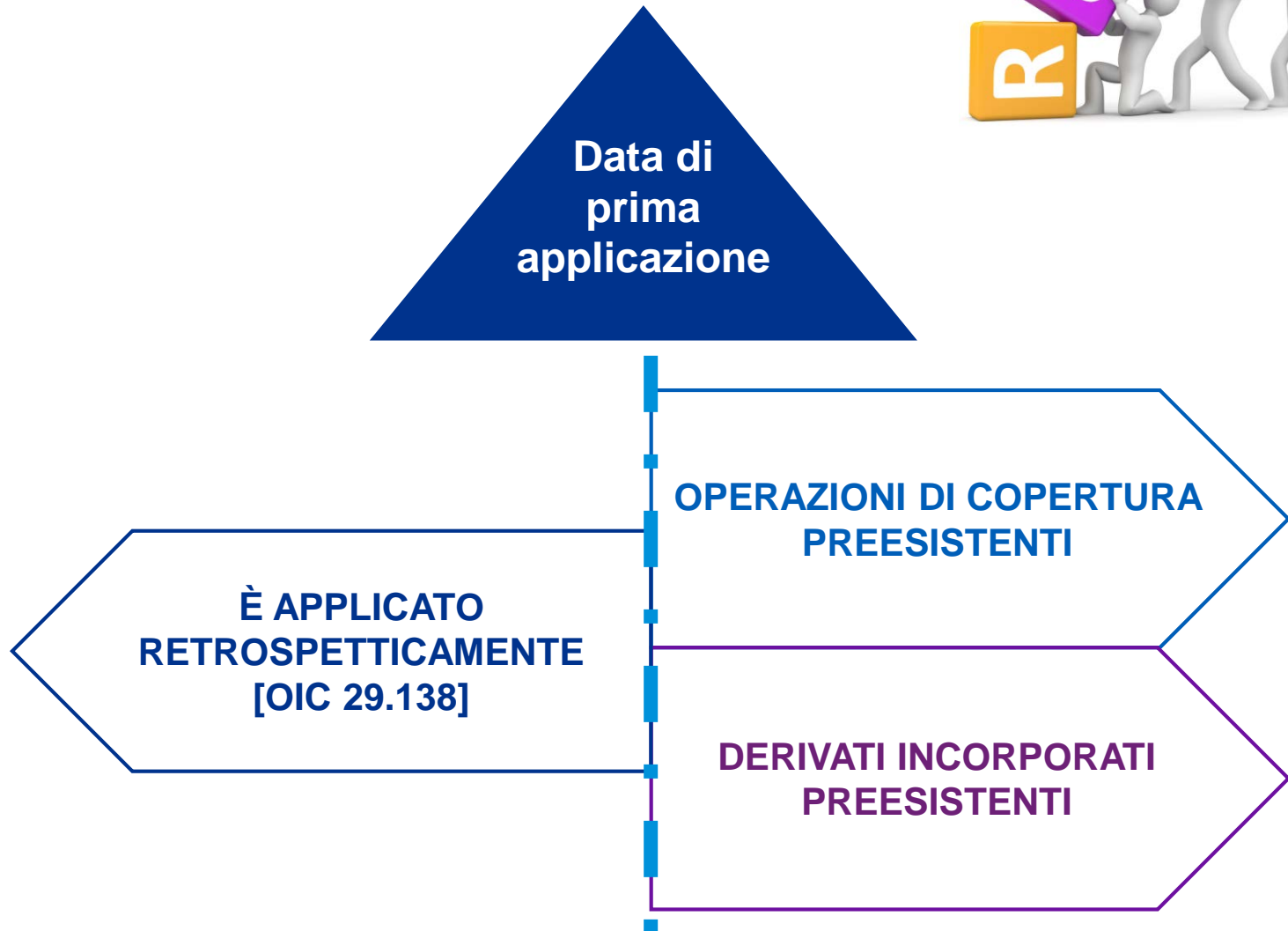
Attenzione ...

Il termine di detenzione inferiore ai 12 mesi va considerato dalla data di rilevazione iniziale del titolo e non dalla data di bilancio



Attenzione ...

All'utilizzo "sano" del principio della rilevanza





<p>1. A quale data deve predisporre la documentazione?</p>	<p>Alternative:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Data di inizio della relazione2. Bilancio di apertura anno di prima applicazione (1/1/2016)3. Se impraticabile 31/12/2016 (unlikely) [OIC 32.140]
<p>2. Può essere applicata la modalità di verifica di efficacia prevista per le coperture semplici?</p>	<p>Si, vedi EI.40 (che fa riferimento a OIC 32.140)</p> <p>In tali casi la copertura può essere considerata pienamente efficace e <u>non necessita dunque del calcolo annuale della componente di inefficacia (previa comunque la continua sussistenza dei requisiti per coperture semplici – par. 101 e seguenti)</u></p>
<p>3. Deve essere fatto il <i>restatement</i> del comparativo?</p>	<p>Alternative:</p> <ol style="list-style-type: none">1. SI2. NO3. NO

Regole di transizione

Operazioni di copertura pre-esistenti

Tipologia di copertura	Designazione 2015	Trattamento contabile	Dati comparativi	Regola transition
Coperture attraverso strumenti derivati (inclusi derivati su valute)	Si	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione retrospettica 2. Applicazione al 01/01/16 3. Se impraticabile, 31/12/16 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si 2. No 3. No 	OIC 32. 139-142
	No	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione al 01/01/16 2. Applicazione in corso d'esercizio 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si? 2. Si 	OIC 32. 139-142
Coperture attraverso crediti e debiti in valuta	Si	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione retroattiva 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si 	OIC 26.63
	No	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione al 01/01/16 2. Applicazione in corso d'esercizio 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si 2. Si 	OIC 26.63
Coperture attraverso disponibilità in valuta	Si	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione retroattiva 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si 	OIC 26.63
	No	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione al 01/01/16 2. Applicazione in corso d'esercizio 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si 2. Si 	OIC 26.63



Grazie



kpmg.com/socialmedia



kpmg.com/app

I contenuti del presente documento sono di proprietà riservata di KPMG S.p.A..

Tali contenuti potranno essere utilizzati ad esclusivo uso personale e mai per fini commerciali. In ogni caso, è vietato l'utilizzo di marchi e loghi presenti sul documento senza l'espreso consenso scritto di KPMG S.p.A..

Le opinioni e le interpretazioni espresse nel documento elaborato da KPMG S.p.A. sono il frutto di approfondimenti effettuati dalla stessa, aggiornati al momento della loro data e, in ogni caso, si riferiscono alle disposizioni normative e regolamentari, nonché ai principi emanati da organismi anche di carattere professionale, nella versione cui si fa riferimento nel documento stesso.

Il presente documento affronta questioni di carattere generale e non tratta necessariamente in maniera esaustiva tutti gli argomenti, né costituisce o sostituisce un'assistenza e consulenza professionale per singole e concrete fattispecie. L'utilizzatore non è esonerato dal valutare, alla luce del caso concreto e di eventuali diverse interpretazioni, se e come utilizzare e applicare i contenuti del presente documento. KPMG S.p.A. non garantisce la completezza, l'aggiornamento, l'adeguatezza del documento al raggiungimento di particolari scopi o risultati, né l'assenza di errori, inesattezze, imprecisioni dei contenuti, restando onere dell'utilizzatore verificare, al momento dell'effettivo utilizzo, i contenuti stessi alla luce delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, nonché dei principi emanati da organismi anche di carattere professionale, interpretazioni dottrinali o giurisprudenziali.

I contenuti del documento non possono essere utilizzati in maniera difforme da quella prevista. Si declina ogni e qualsiasi responsabilità rispetto a un loro utilizzo improprio, così come per eventuali errori, inesattezze ed omissioni e per eventuali danni da ciò derivanti.

© 2017 KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi di KPMG International.